



The Sentimental Glance, 2007
installation view
Courtesy Galleria Maze, Torino

For his first gallery solo exhibition (*The Sentimental Glance*, from Maze, in Turin), Valerio Rocco Orlando creates a true and proper chorus of female voices and music, a special dance made of portraits of women's glances. Valerio Rocco Orlando, from Milan, born in 1978, presents six video works produced between 2002 and 2006, projected on five screens elegantly suspended in the space and on two walls. Six stories. The protagonists, their voices, their faces even: Celeste (2002); Rita (2003); Eva (2004); Dobrochna (2005); Amalia (2006); Eleonora (2006).

With great elegance and technical skill, Valerio Rocco Orlando seems to stop in fascination to look and listen to his heroines; he neglects and cuts out the rest of the world by placing it all, male world included, in brackets. In his takes whatever is offscreen is of no interest, it almost never distracts the attention which is firmly set on the close-ups. Each one of them is a *being* which together with the others reconstruct existence (more than the essence) in a woman's way. From Celeste, a kind of Alice in Wonderland with an umbrella and swing, to Rita, who has the chameleonic ability to appear, to Eva, in suspense over whatever came before and whatever comes afterwards, to Dobrochna, who is going to be a mother soon, to Amalia, who chants poems and mysteries, and Eleonora, a traveller who is never tired of keeping going.

Each one of them has something to say, rather than to show. Valerio Rocco Orlando by means of his camcorder manages to acutely portray the words of these images: be it jazz improvisation, the out of tune refrain of a song by Tiziano Ferro or the magic of a children's fairytale. These are women the artist seems to have known at a close-up, observed and secretly spied on in their small personal gestures on an ordinary day. It is of scarce importance to reveal that the woman in red is Amalia Gres, renowned jazz singer, or that the girl in a black tank perched on a New York window is popular model, Eva Riccobono.

The video images showing, suspended in the exhibition space, the background sound which accompanies them indistinctly without disturbing, the uninteresting offscreen displayed by Valerio Rocco Orlando's work reconstruct a plot of almost mannerist story which appears possible and true only if weaved and tailored with elegance (verging to glamour) by the mystery of a woman. *Paola Noé*

CONFETTI
valerio rocco
orlando

ART. The sentimental glance

Alla sua prima personale in galleria (*The Sentimental Glance*, da Maze a Torino), Valerio Rocco Orlando crea un vero e proprio coro di voci e musiche al femminile, una danza speciale di ritratti di donne fatti di sguardi. Valerio Rocco Orlando, milanese, classe 1978, presenta sei lavori video realizzati dal 2002 fino al 2006, proiettati su cinque schermi elegantemente sospesi nello spazio e su due pareti a muro. Le storie sono sei. Le protagoniste, la loro voce, il loro volto anche: Celeste (2002); Rita (2003); Eva (2004); Dobrochna (2005); Amalia (2006); Eleonora (2006).

Con grande eleganza e competenza tecnica Valerio Rocco Orlando sembra fermarsi affascinato a guardare e ascoltare le sue eroine, dimenticando ed escludendo, come mettendolo tra parentesi, tutto il resto del mondo circostante: il mondo maschile compreso. Nelle sue riprese il fuori campo non interessa, non interrompe quasi mai l'attenzione posta sul primo piano. Ognuna di loro è un essere che insieme agli altri ricostruisce l'esistenza (più che l'essenza) al femminile. Da Celeste, un'Alice nel Paese delle Meraviglie con ombrellino e altalena, a Rita, con la sua capacità camaleontica di apparire, a Eva, sospesa tra un prima e un dopo, a Dobrochna, donna che sarà madre tra poco, ad Amalia, che canta poesie e misteri, a Eleonora, che viaggia e non smette di andare.

Ognuna di loro ha qualcosa da dire, prima che da mostrare. Valerio Rocco Orlando riesce profondamente a filmare con la sua camera a mano le parole di queste immagini: che sia l'improvvisazione di jazz, il ritornello stonato di una canzonetta di Tiziano Ferro o la magia di una favola per bambini. Sono donne che l'artista sembra conoscere veramente da vicino, osservate e come spiate segretamente nelle piccole gesta personali di un qualsiasi giorno comune. Poco importa rivelare che la donna in rosso è Amalia Gres, nota cantante di jazz, o che la ragazza in canottiera nera appollaiata al vetro di una finestra newyorkese è la celebre modella Eva Riccobono.

Le immagini video che appaiono sospese nello spazio espositivo, il sonoro che le accompagna e si confonde, ma non disturba, l'assenza di un fuori campo che non interessa, ricostruiscono nel lavoro di Valerio Rocco Orlando la trama di un racconto quasi manierista che appare solo possibile e vero se tessuto ed elegantemente (al confine con il glamour) realizzato dal mistero di una donna. *Paola Noé*